

REPORTAGE

Il network dei migranti di ritorno “Qui per cambiare la nostra terra”

Sono laureati e tornano alle loro radici con idee e progetti Un blog riunisce le loro storie e coordina corsi di formazione

LAURA ANELLO
PALERMO

Tornano «perché se ce ne andiamo tutti nessuno migliorerà le cose», perché «se la politica e le amministrazioni non funzionano ci sbracciamo noi», «perché il Sud è bellissimo». Giovani e meno giovani, partiti da Sicilia, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e rientrati nelle regioni di nascita, quasi sempre con una laurea e un'idea in tasca. Un piccolo esercito ancora invisibile alle statistiche, dominate dai numeri dell'esodo. Ma un esercito motivato, qualificato, produttivo, contrattare alla cultura dell'assistenzialismo e delle clientele.

A un'osservazione empirica, non c'è regione del Mezzogiorno che non registri storie di chi torna a casa e si mette a produrre vini, a inaugurare start-up tecnologiche, a trasformare la casa della nonna in un bed and breakfast. Ma adesso c'è un network che censisce e mette insieme il drappello del controesodo. È un blog che raccoglie più di cento storie, è una pagina Facebook con quasi cinquemila contatti, ma è anche una rete che si nutre di incontri, di riunioni periodiche, di iniziative.

Si chiama «Bentornati al Sud» (liberamente ispirato al titolo del film «Benvenuti al Sud») ed è stato inventato - neanche a dirlo - da una giovane donna «contromigrante» anche lei. Si chiama Marianna Pozzulo, pugliese, 41 anni, cinque dei quali passati a Bologna a lavorare nelle agenzie di ricerca, selezione, formazione del personale dopo una laurea in Filosofia a Lecce. Adesso vive a Maruggio, cinquemila abitanti fra Taranto e Gallipoli, «anzi nella frazione di Campomarino di Maruggio, la mia casa è a trecento metri dal mare». Il paese d'origine del suo compagno, istruttore della Marina Militare. «Bologna è stata un'esperienza importante - racconta - ma non mi vedevo a lavorare per sempre lì, a condurre uno stile di vita tutto racchiuso nel triangolo lavoro-produzione-consumo, volevo una vita dove avessero spazio anche la condivisione, l'ambiente, la qualità delle relazioni, nonostante la mancanza di servizi pubblici si faccia sentire eccome».

Lei lavora da libera professionista nel suo campo, quello delle risorse umane, per aziende ed enti di formazione, con

tutte le difficoltà dei ritardi regionali nel finanziamento di progetti, «con la netta percezione che le aziende, anche le multinazionali, al Sud paghino meno e con più lentezza, con la scusa che qui il costo della vita è più basso. Ma se non hai welfare alla fine spendi di più». Però non si è mai pentita. «Non tornerei indietro. Dalla mia esperienza ho pensato di costruire questa rete, per realizzare uno spazio di condivisione per chi rientra e si sente spaesato, per aiutare a vincere la sensazione di essere soli ad avere fatto questa scelta, ma anche per incoraggiare chi è fuori e si chiede: che faccio? Torno, non torno?».

Le storie sul blog sono uno straordinario panorama di un Sud che nessuno racconta, ignorato dalla politica, eroico nel portare avanti esperienze imprenditoriali e creative, in direzione ostinata e contraria. «Chi inverte la sua rotta verso Sud - continua Marianna - vuole portare a casa quello che ha imparato altrove, un grandissimo potenziale di innovazione e di cambiamento», continua lei, che nella costruzione del blog è aiutata da Paola Muti, anche lei rientrata in Puglia dopo una

laurea al Politecnico di Milano. Ecco allora chi si mette a coltivare melograni, chi fa l'educatore cinofilo, chi apre un birrifico artigianale come Rossella Orsini, che oggi vive a San Pancrazio Salentino, in provincia di Brindisi, sede dell'ultima riunione dei «bentornati». «Alcuni hanno successo - racconta Marianna - offrono posti di lavoro, ma il successo non è solo questo. Il successo è costruire la vita a propria misura».

Volevo una vita dove contasse
anche la qualità delle relazioni
Ora vivo a trecento metri dal mare

Le aziende pagano in ritardo con
la scusa del costo della vita più basso
Ma se non hai welfare spendi di più

Marianna Pozzulo
Inventrice
di Bentornati al Sud



Peso: 32%